

Primo annuncio della 5° edizione di
Pensieri Circolari. Narrazione, formazione e cura

PER UN APPROCCIO CREATIVO E POETICO NELLE RELAZIONI DI CURA

Biella – Città Studi 13 e 14 ottobre 2023

Il convegno a cadenza biennale di “*Pensieri Circolari. Narrazione, formazione e cura*” è un appuntamento che, a partire dal 2014, vede convergere a Biella le esperienze italiane più significative condotte in tema di medicina narrativa, cura e formazione.

L’iniziativa si configura quindi come un’occasione, a livello nazionale, per fare il punto sullo “stato dell’arte” ed esplorare vincoli e opportunità legati all’adozione del paradigma narrativo all’interno delle organizzazioni promotrici di salute.

L’evento è promosso e organizzato dalla Struttura Formazione e Sviluppo Risorse Umane della ASL BI ed è realizzato con la collaborazione scientifica di Università, Centri di Ricerca nazionali e Associazioni Scientifiche.

La quinta edizione del convegno di *Pensieri Circolari. Narrazione, formazione e cura* intende focalizzare l’attenzione sulle opportunità e potenzialità derivanti dal ricorso al linguaggio poetico e, più in generale, creativo-artistico nelle pratiche di cura e nelle esperienze formative. In quale rapporto possiamo pensare la poesia, l’espressione artistica e la relazione di cura? Come sostanziare la relazione di cura ricorrendo all’espressione poetica e artistica?

Diversi sguardi (filosofici, pedagogici, estetici...) evidenziano il nesso della parola poetica e dell’espressione artistica con l’essenza di ciò che qualifica la nostra umanità. Come arginare allora una cultura tecnocratica, efficientista e individualista recuperando il valore del dialogo e l’uso della creatività generativa nelle pratiche di cura e nella formazione dei professionisti sanitari?

Sono necessarie, a nostro avviso, azioni sostenute da visioni etiche e politiche che si traducano in spazi di relazione, impegni, competenze e sensibilità attinenti alla dignità della persona assistita e alla sua esperienza di malattia.

In questa cornice, il linguaggio artistico-poetico costituisce il dispositivo privilegiato per mettersi in ascolto di chi abita i luoghi di cura (pazienti, professionisti sanitari e professionisti appartenenti al mondo dell’educazione). L’arte e la poesia posseggono in sé un intrinseco livello di “ambiguità” che ne fanno materiale fluido e generativo: ci “allenano” a non essere univoci e ottusi e sviluppano un pensiero flessibile, speculativo, analitico e critico, capace di prendere in considerazione punti di vista multipli e stabilire nessi e ponti tra discipline e campi apparentemente distanti.

Ciò contribuisce a configurare i luoghi di cura come “ambienti narrativi”: luoghi caratterizzati da una dimensione storico-relazionale, nei quali viene sostenuta e valorizzata la presa di parola autoriale da parte dei suoi abitanti e la loro “messa in gioco”.

Ripensare in questa prospettiva il mondo della salute, ripensarlo a partire dall'opportunità derivante da un approccio che fa ricorso al potenziale trasformativo e terapeutico insito nell'espressione artistica e nella poesia, consente di cogliere la complessità che attiene a questo mondo e di alimentare uno spazio interiore di riflessione che ci aiuti ad abitarlo meglio. A partire dunque da contributi centrati su esperienze paradigmatiche il convegno intende promuovere azioni, pensieri fondativi, idee seminali e sollecitazioni complessivamente finalizzati a una esplorazione dei vincoli e delle opportunità riguardanti il connubio tra linguaggi artistico-poetici e cura.

Architettura e modalità di svolgimento del convegno

In linea con gli obiettivi perseguiti, l'architettura del convegno prevede un numero ristretto di relazioni magistrali, commentati da chairman-discussant, una nutrita serie di laboratori formativo-esperienziali e una sezione "Agorà" ospitante materiali informativi, poster, proiezioni di video rappresentativi dello scenario nazionale e intercettati attraverso il lancio di call specifiche.

Va evidenziato inoltre che l'iniziativa intende caratterizzarsi per una forte ricerca di coerenza fra contenuti del convegno e modalità di realizzazione dello stesso che, pertanto, prevederà:

- stand espositivi volti alla distribuzione di materiale informativo, alla presentazione di filmati e, soprattutto, al rinforzo di reti e relazioni collaborative;
- una sessione POSTER dedicata alla presentazione di esperienze di cura e/o formative condotte nei diversi contesti operativi (assistenziali e terapeutici, educativi, sociali e di comunità, ecc.) con metodologie e strumenti artistico-poetici;
- possibilità di raccogliere brevi testi di scrittura poetica e registrare video e "frammenti narrativi" dei partecipanti sul convegno in corso (impressioni, commenti, micro-contributi, ecc.), attraverso la conduzione, nella sede di svolgimento, di opportune azioni di animazione;
- brevi incursioni e performance teatrali a tema.

Info e contatti:

Rosa Introcaso, S.S. Formazione e Sviluppo Risorse Umane ASL BI

Email: rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it

Tel: 015/15153218